

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033917
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
OGTV - Identificazione	insieme
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	angeli

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	San Damiano d'Asti
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1683
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1716
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	bottega lombardo-piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISL - Larghezza</b>	820
<b>MISN - Lunghezza</b>	720
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ridipinto e ridorato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La ricca decorazione a stucco riveste l'intero catino absidale e si dispone intorno a due grandi affreschi laterali. collocati tra l'architrave e gli stalli del coro. Cornicioni spezzati, turgide volute vegetali su cui sostano, in equilibrio incerto, puttini aggraziati e ancora encarpi e conchiglie costituiscono le fastose cornici dominate da un violento plasticismo. Nel catino absidale lo svolgimento grafico della decorazione si fa più sottile: conquista la superficie con racemi, conchiglie, girali, cornici fitomorfe; si insinua negli strombi delle finestre, si ramifica nelle vele fino a segnare il contorno delle cartelle affrescate con putti paffuti su fondi azzurri avvolgendole con ampie foglie d'acanto che si attorcigliano o si dispongono sulla superficie come alghe mosse dalla corrente. Nelle due fasce che suddividono le vele laterali dallo spicchio centrale, cornici spezzate e cartelle mistilinee creano delle nicchie dove siedono angeli elegantemente ammantati che invitano il fedele, con il gesto e con lo sguardo, a rivolgersi alla zona presbiteriale e all'altare.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 19 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Figure: Angeli; putti.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La bella decorazione a stucco dell'abside partecipa del gusto figurativo che ebbe ampia fortuna in Piemonte tra il Sei e il Settecento a seguito dei famosi cicli del Valentino e della Venaria, come ebbe a sottolineare Nino Carboneri nel 1964 (N. Carboneri, "Stuccatori luganesi in Piemonte tra Sei e Settecento", in "Arte e artisti dei laghi lombardi. Congresso sull'arte e gli artisti del Lario e del Ceresio (Varenna 1955-56)", Como 1964, II). Gli esempi presi in considerazione dallo studioso e attribuiti a maestri luganesi, come Domenico Beltramelli che lavorò a Savigliano e in numerose altre località del Piemonte, presentano affinità con la decorazione della chiesa di S. Vincenzo. La mancanza di documenti a tal riguardo non consente di avanzare sicure paternità, ma il vigore plastico del modellato e l'eleganza del suo svolgimento grafico sembrano voler attestare la dipendenza da tale ambito. Il periodo in cui può con certezza essere circoscritta la realizzazione degli stucchi, vale a dire la durata del mandato di don E. Giaccone di Pamparato (1683-1716; Giuseppe Sardi, "Memorie storiche relative alla Parrocchia di S. Vincenzo in S. Damiano d'Asti", Torino 1902; F. Daneo, "Il Comune di S. Damiano d'Asti", Torino 1888) conforta pienamente la nostra ipotesi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 44987

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Daneo F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 299

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sardi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-39

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Varallo F.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bertolotto C.
---------------------------------------	---------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)